

di Angelo Montonati

SESSANT'ANNI FA LE "APPARIZIONI" DI GHIAIE DI BONATE (BG)

# IL "MARTIRIO" DI ADELAIDE

ERA UNA BIMBA DI SETTE ANNI QUANDO LE APPARVE LA VERGINE. COSTRETTA A FARLO, RITRATTÒ. MA IL CASO NON È ANCORA CHIUSO.

Il 13 maggio di sessant'anni fa, nella contrada del Torchio alle Ghiaie, una frazione di Bonate Sopra, in provincia di Bergamo, una bimba di sette anni, Adelaide Roncalli, affermò di avere visto la Madonna.

La cugina Annunziata l'aveva mandata, in attesa della cena, a raccogliere fiori per ornare un altarino allestito sotto un quadretto riproducente l'Immacolata di Lourdes. Con la bimba c'erano alcune amiche e la sorellina Palmina.

Giunte su un luogo con dei cespugli di sambuco, Adelaide cominciò a cogliere margherite, ma ad un tratto, come lei stessa racconta nel suo *Diario*, «vidi un bel fiore di sambuco ma era troppo alto perché lo potessi cogliere. Stetti ad ammirarlo, quando vidi un puntino d'oro che scendeva dall'alto e si avvicinava a poco a poco alla terra, e mano mano che si avvicinava si ingrandiva e in esso si delineò la presenza di una bella Signora con Gesù Bambino in braccio e alla sua sinistra san Giuseppe. Le tre persone erano avvolte in tre cerchi ovali di luce e rimasero sospese nello spazio poco distante dai fili della luce. La Signora bella e maestosa indossava un vestito bianco e un mantello azzurro; sul braccio destro aveva la corona del rosario composta da grani bianchi; sui piedi nudi aveva due rose bianche. Il vestito al collo aveva una finizione di perle tutte uguali legate

in oro a forma di collana. I cerchi che avvolgevano le tre persone erano luminosi con sfumature di luce dorata. Al primo momento ebbi paura e feci per scappare, ma la Signora mi chiamò con voce delicata dicendomi: "Non scappare che sono la Madonna". Allora mi fermai a guardarla, ma con senso di paura».

«La Madonna mi guardò», è sempre Adelaide che racconta, «poi aggiunse: "Devi essere buona, ubbidiente, rispettosa col prossimo e sincera: prega bene e ritorna in questo luogo per nove sere sempre a quest'ora". La Madonna mi guardò per qualche istante, poi lentamente si allontanò senza voltarmi le spalle. Io guardai finché una nuvola biancastra li tolse al mio sguardo».

## Un messaggio per le famiglie

La piccola Palmina, vedendo la sorella immobile durante l'estasi, corse a casa trafelata a dire alla mamma: «L'Adelaide è morta in piedi».

Le apparizioni si ripeterono fino al 21 maggio; poi, dopo una pausa di sei giorni, nuovamente dal 28 al 31 dello stesso mese.

Il messaggio di Maria riguarda in particolare la famiglia, forse in previsione dello sfascio a cui si è giunti oggi. Esorta infatti alla penitenza e alla conversione, a pregare insieme in famiglia e a evitare i peccati contro di essa, i quali



Qui sopra: Adelaide nel maggio 1944. Sotto: la gente di Ghiaie da Pio XII. A destra: mons. Bernareggi tra i fedeli.



hanno anche conseguenze gravi sui figli.

Nel maggio 1944 si era nel punto più cruciale del secondo conflitto mondiale: i bombardamenti stavano riempiendo di macerie le città, nei campi di sterminio si consumava l'Olocausto, era il tempo della guerra civile, della fame e del terrore. Pio XII il 4 aprile si era rivolto a tutti i cristiani invitandoli a pregare per la pace e a ricorrere all'intercessione della Vergine, avvicinandosi il mese a lei dedicato.

I fedeli, col passare dei giorni, affluivano a Bonate a migliaia col cuore aperto alla speranza, anche per una strana coincidenza: un altro 13 maggio, nel 1917, Maria era apparsa ai tre pastorelli di Fatima. Per questo molti pensarono che i fatti delle Ghiaie fossero la continuazione di quelli di Fatima: non a caso



Nelle due fotografie qui sopra: a sinistra, la folla di fedeli riuniti alle Ghiaie lo scorso 13 maggio per ricordare il sessantesimo delle apparizioni ad Adelaide; a destra, la statua della Madonna collocata davanti alla casa della famiglia Roncalli a Ghiaie di Bonate.



erano cominciati con la visione della Santa Famiglia, che fu pure l'ultima vista dai bambini a Fatima.

E, come nella località portoghese, anche alle Ghiaie moltissimi videro per sei volte il sole ruotare a ritmo vorticoso colorando tutta la natura intorno: un fenomeno che fu notato anche a parecchi chilometri di distanza, in Piemonte, in Liguria e persino nella lontana Germania. Infine, si verificarono pure lì delle guarigioni istantanee scientificamente inspiegabili, a detta degli stessi medici curanti.

Nell'ultima apparizione, la Madonna disse tra l'altro ad Adelaide: «Nell'ora della tua morte verrò ancora. In questa valle di veri dolori e sarai una piccola martire... Sarò la tua ricompensa se il tuo martirio sarà allegro». Per una serie

di circostanze che sarebbe lungo spiegare, il vescovo diocesano monsignor Adriano Bernareggi dichiarò nel 1948: «Non consta della realtà delle apparizioni e rivelazioni della Beata Vergine Maria ad Adelaide Roncalli».

Una formula che esprime non un giudizio negativo (altrimenti avrebbe detto: «consta della non realtà»), ma intende affermare semplicemente che «al momento non si riconosce sufficiente valore probativo agli argomenti portati a favore dell'apparizione», come ben spiega il padre Angelo Tentori nel suo libro *La Madonna alle Ghiaie di Bonate* (Edizioni Paoline). Ma molti seri dubbi vengono sollevati circa il modo con cui si è giunti a questo verdetto.

### Il piano segreto di Hitler

Si afferma, tra l'altro, che Adelaide ritrattò tutto alcuni mesi dopo le apparizioni, dicendo che aveva mentito. In realtà, la sua fu una ritrattazione estorta sotto pressione morale. Tanto è vero che, non appena fu "liberata" dopo un lungo sequestro in un convento di suore, ritrattò la negazione ufficialmente davanti a un notaio, e lo stesso Giovanni XXIII ne venne a conoscenza. Pur-

troppo, i giudici della Commissione istituita per indagare sulle apparizioni presero sul serio soltanto la ritrattazione estorta. Pare che monsignor Bernareggi intendesse riprendere la questione dopo dieci anni, ma non lo poté fare perché morì prima, secondo alcuni dispiaciuto per aver ritardato la causa delle Ghiaie.

Che poi Adelaide non fosse vittima di allucinazioni lo conferma la visione del 28 maggio in cui la Madonna assicurò che il Papa «non sarebbe uscito dal Vaticano» (nessuno allora in Italia, né tantomeno la piccola veggente, sapeva che c'era un piano segretissimo di Hitler - rivelato soltanto anni dopo - per deportare Pio XII in Germania).

Sia come sia, il caso non è chiuso. Il 13 maggio scorso, alle Ghiaie di Bonate, diverse migliaia di persone si sono date convegno da tutta Italia per ricordare l'evento: hanno pregato con la fede e la speranza di sempre. Quanto alla veggente, tuttora viva, da cristiana obbediente e fedele alla Chiesa, dopo il chiarimento circa la "sua" verità a tutela della propria reputazione, ha preferito rimanere nell'ombra, soffrendo in umiltà e in silenzio il suo "martirio". ■